



COMUNITÀ MONTANA
LARIO ORIENTALE
VALLE SAN MARTINO
Assessorato alla Cultura

ecomuseo
al San Martino



SPONSOR

ATTIVITÀ DIDATTICHE a.s. 2014/2015

CO-PROGETTANDO ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

La Comunità Montana e l'Ecomuseo Val San Martino, che da anni perseguono l'obiettivo di tutelare e far conoscere il diffuso patrimonio ambientale e culturale del territorio di riferimento, propongono alle scuole di ogni ordine e grado attività didattiche dedicate ai percorsi naturalistico-ambientali di pregio, ai più rappresentativi borghi e paesaggi, ai monumenti ed alle emergenze culturali della Valle.

Grazie ai membri del comitato tecnico-scientifico dell'Ecomuseo, ad un qualificato staff di collaborazioni (operatori ambientali ed ecomuseali, guardie ecologiche volontarie, guide turistiche, esperti) ed a preziose sinergie instaurate con Comuni, Enti religiosi ed Associazioni, viene fornita un'attività di supporto e consulenza ai docenti al fine di coordinare, guidare e/o orientare la programmazione e la costruzione degli interventi di conoscenza ed approfondimento del territorio e delle sue peculiarità nelle classi.

Una volta individuato il percorso e lo specifico interesse, le diverse attività (uscite sul territorio, visite guidate, lezioni in classe, laboratori) vengono co-progettate con i docenti e modulate nei contenuti e nelle modalità pratiche di attuazione in relazione all'età, al grado di istruzione dei partecipanti e alle esigenze didattiche dei docenti stessi.

UOMO, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ



IL GIARDINO BOTANICO DI VILLA DE PONTI

Le attività educative al Giardino Botanico di Villa de Ponti sono occasioni ideali per guidare gli alunni, da protagonisti attivi, a familiarizzare con il mondo vegetale e far crescere in loro la consapevolezza dei molteplici legami tra uomo e ambiente. Il modulo proposto è concordato con ogni insegnante sulla base delle necessità

della classe e sia la visita guidata sia le attività laboratoriali vengono condotte in modo interattivo in riferimento ai seguenti argomenti: le parti della pianta e funzioni, le diverse tipologie di piante e classificazione, gli adattamenti delle specie vegetali e cambiamenti stagionali, il riconoscimento degli alberi e l'esplorazione del giardino botanico attraverso i sensi. Un percorso specifico è dedicato alla storia del luogo, alla villa e al centro di documentazione dell'Ecomuseo Val San Martino.

IL PERCORSO NATURALISTICO DEL PERTÜS

Il percorso naturalistico del Pertüs permette alle scuole di poter affrontare in maniera diretta, e sul campo, diversi aspetti naturalistici della Val San Martino e al tempo stesso costituisce uno spunto per poter riflettere sui comportamenti umani e i loro effetti sull'ambiente naturale, con particolare attenzione al tema dello sfruttamento delle risorse naturali nel passato. Si tratta di un percorso in cui è possibile osservare l'ambiente acquatico presso il laghetto (vegetazione e specie animali) oppure percorrere il sentiero naturalistico alla scoperta del bosco (la faggeta naturale), del prato e dell'attività umana nel passato (i roccoli di caccia).





BOSCHI, TORRENTI, E LUNGOFIUME

L'idrografia della valle è caratterizzata dall'accentuata pendenza dei versanti e da numerosi impluvio ove corsi d'acqua secondari segnano il territorio: Gallavesa, Serta, Bratta e Ovrena, oltre a Carpine e Buliga. Le sponde dell'Adda presentano, invece, ambienti umidi di valore biologico particolarmente elevato sia da un punto di vista faunistico sia vegetale con elementi naturalistici di notevole pregio

ambientale. E poi i boschi, fra castagneti e cascine: Beseno (Somasca), la Valle della Fracetta (Carenno), il bosco didattico della Comunità Montana (Monte Marenzo). Gli alunni verranno guidati, sempre in maniera interattiva, nell'esplorazione e alla scoperta degli ecosistemi presenti, riconoscendo le specie e comprendendo gli adattamenti degli esseri viventi osservati.

IL MONDO DELLE FARFALLE

Quante e quali farfalle vivono in Valle San Martino? Perché sono in diminuzione? Cosa possiamo fare perché tornino a popolare i prati e magari anche i nostri giardini? Queste sono le domande alla base di questa proposta. Conoscere le farfalle che popolano la Valle San Martino, capire quali sono i segreti che regolano la loro vita (cos'è la metamorfosi, come fanno ad avere colori così belli, come vivono, quali trucchi mettono in atto per sfuggire ai predatori) sono gli spunti scelti per affrontare alcuni temi ecologici di particolare interesse. Il modulo è articolato in una lezione in classe a cui segue un'osservazione/esplorazione all'aperto con la possibilità di realizzare un giardino di farfalle nel cortile della scuola. A cura di Laura Farina.



ALLA SCOPERTA DELLA MONTAGNA



CHE COS'È LA MONTAGNA?

Il modulo scientifico-geografico, attraverso l'utilizzo di diversi mediatori e strumenti didattici, presenta la definizione di montagna, e dei processi che portano alla sua formazione e al suo disfacimento (il ruolo degli agenti atmosferici, la formazione degli strati, le zolle continentali, l'innalzamento delle montagne, i vulcani), nonché la vita in montagna e la sua antropizzazione (Chi vive

in montagna? Uomini, animali e vegetali delle nostre montagne, le montagne nel paesaggio e nell'economia del nostro territorio). Il percorso può essere arricchito con un'escursione presso il nucleo rurale di Nesolio (Erve) o un'uscita presso la palestra d'arrampicata del CAI di Calolziocorte. A cura di Ruggero Meles.

L'EVOLUZIONE TECNICA DELL'ALPINISMO E DEI MATERIALI

Il modulo, di carattere storico-sportivo-economico, tramite lezioni in classe, uscite e/o visite ad aziende, si propone di illustrare agli alunni il tema dell'alpinismo e dell'arrampicata, attività sportive dalle molteplici implicazioni, anche produttive, che si svolgono in ambienti estranei all'essere umano ove un ruolo determinante viene svolto dall'approccio, anche psicologico, dello scalatore al suo obiettivo e dall'attrezzatura utilizzata. Il territorio lecchese è riconosciuto come una delle capitali mondiali dell'alpinismo ma è famoso anche per la tradizione legata alle lavorazioni meccaniche e metallurgiche che, nel settore alpinistico, si è tradotta nel fiorire di attività industriali e commerciali relative ai prodotti per l'arrampicata.

A cura di Pietro Corti.





ERCOLE ESPOSITO: PICCOLO GRANDE ALPINISTA TRA GRIGNA E PRESOLANA

Il modulo, di carattere storico-sportivo, guida gli alunni alla costruzione di una biografia montana ovvero quella dell'alpinista Ercole Esposito (Ruchin) nel contesto della storia dell'alpinismo lecchese e calolzie-

se tra gli anni venti e quaranta del secolo scorso. Sono previste lezioni in classe e attività laboratoriali con analisi di fonti e sono altresì possibili visite a mostre sul tema ed esperienze di arrampicata in falesia con il supporto di una guida alpina. A cura di Ruggero Meles.

LE COLLEZIONI MUSEALI

CASA-MUSEO DI CATERINA E GIUDITTA CITTADINI
"LE SORGENTI" (Somasca di Vercurago).

MUSEO PARROCCHIALE "DON CARLO VILLA"
(Rossino di Calolziocorte).

"CA' MARTÌ". IL MUSEO E LA VALLE DEI MURATORI
(Carenno).

**MUSEO DI SCIENZE NATURALI "DON BERNARDINO
GAVAZZENI"** (Celana di Caprino Bergamasco).

MUSEO DEL MONASTERO DI SAN GIACOMO (Pontida).

COLLEZIONE DI FOSSILI E MINERALI "LUIGI TORRI" (Caprino Bergamasco).



ATTIVITÀ PERSONALIZZATE

Lo staff dell'Ecomuseo Val San Martino rimane a disposizione per soddisfare eventuali altre richieste mirate a tematiche culturali e territoriali non incluse nel ventaglio delle proposte qui illustrato. In particolare, su indicazione dei docenti, è possibile costruire visite o approfondimenti didattici relativi alle molteplici emergenze ecomuseali ed agli itinerari tematici distribuite nei nove Comuni della Valle.

TRA FEDE, STORIA, ARTE ED ETNOGRAFIA



LA VALLE DEI MURATORI: CARENNO E IL MUSEO CA' MARTÌ

Il museo documenta il rapporto uomo-natura abbia non solo determinato l'aspetto di luoghi e dei paesaggi ma abbia anche segnato la vita, i mestieri e l'economia degli abitanti della Valle e, in particolare, del borgo montano di Carenno caratterizzato da edifici frutto della maestria dei muratori e da storie di fatiche e emigrazioni. Al museo è collegato un percorso di 16 tappe che tocca edifici o nuclei di particolare interesse del centro abitato e luoghi e segni legati al lavoro dei muratori situati nell'ambiente naturale.

CAPRINO BERGAMASCO: IL CAPOLUOGO STORICO DELLA VALLE

Caprino descrive la storia della Valle attraverso l'evoluzione, anche urbanistica e architettonica, del suo capoluogo storico, segnati entrambi da attività legate allo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria serica nonché dalle testimonianze lasciate da illustri artisti ed intellettuali quali, fra gli altri, Lorenzo Lotto, Giuseppe Mangili, Antonio Ghislanzoni, Giacomo Puccini, Francesco Cigada. Degni di nota anche la Biblioteca Mandamentale, la collezione di fossili e minerali "Luigi Torri" (con l'itinerario paleontologico del Monte Albenza), la chiesa parrocchiale di Celana con la pregevole pala del Lotto raffigurante "L'Assunzione della Vergine" e il percorso risorgimentale.



L'ABBAZIA E IL MONASTERO BENEDETTINO DI PONTIDA

La proposta intende favorire la conoscenza di uno dei monumenti più rinomati della Valle, reso celebre sia dal secolare legame con l'ordine di Cluny sia dal Giuramento che secondo la tradizione vi si tenne nel 1167, nonché l'approfondimento dell'età medievale e dello sviluppo del monachesimo. La visita presenta alcuni degli ambienti più significativi dell'abbazia e del complesso

monastico: la chiesa, i chiostri, la sala capitolare, la biblioteca storica e la quadreria. Il laboratorio artistico è dedicato alla tecnica dell'affresco

richiamando soggetti ed elementi decorativi osservati nel complesso monastico. Il modulo permette di partecipare allo spettacolo di rievocazione storica del Giuramento appositamente rivolto agli studenti delle scuole della Val San Martino.



IL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL LAVELLO

Alla scoperta del convento fondato dall'ordine dei Frati Serviti alla fine del XV secolo nei pressi dell'antica chiesa di Santa Maria lungo il fiume Adda, autentico scrigno di fede e devozione nonché chiaro esempio di stratificazioni archeologiche, murarie e pittoriche. Inserito nel circuito europeo

della "Cloister Route" e negli itinerari ecomuseali e provinciali denominati "Le vie della fede", il convento è ancora oggi punto di riferimento per l'intera comunità di valle e si caratterizza come luogo privilegiato per lo svolgimento di attività culturali e turistiche. Il laboratorio artistico è dedicato alla tecnica dell'affresco richiamando soggetti ed elementi decorativi osservati nel complesso conventuale.

IL MONTE SANTA MARGHERITA: ORATORIO E CASTELLO

Il colle si erge isolato sopra l'abitato di Monte Marenzo e la visita accompagna alla scoperta della solitaria ed enigmatica presenza sulla sua sommità di un oratorio romanico, impreziosito da un pregevole ciclo di affreschi dedicato alla vita di Santa Margherita, sorto in corrispondenza di una fortificazione altomedievale (il *castrum de Cantagudo*) di cui sono ancora oggi visibili i resti messi in luce dagli scavi archeologici. È possibile abbinare alla visita un laboratorio artistico.

IL COMPLESSO DI SAN MICHELE: CHIESA ED ORATORIO DI SANTO STEFANO

Questo complesso di origine longobarda, situato nel Comune di Torre de' Busi, è costituito dalla chiesa di San Michele e dall'oratorio romanico di Santo Stefano; oltre alle opere d'arte custodite nei due edifici, il complesso si caratterizza per la particolare collocazione paesaggistica e naturalistico-ambientale che lo vede situato su un promontorio lambito da due torrenti, in posizione strategica. È possibile abbinare alla visita un laboratorio artistico.



L'AGRICOLTURA TRADIZIONALE: IL MAIS SCAGLIOLO DI CARENNO

Il recupero e la moltiplicazione della semente di Mais Scagliolo di Carenno fanno parte di un progetto avviato nel 2008 da parte della Comunità Montana, su input dell'Associazione Agricoltori Val San Martino.

L'avvio della coltivazione si è resa possibile grazie alla semina di circa 120 chicchi di "Scagliolo", conservato presso la banca del germoplasma dell'Unità di ricerca per la maiscoltura di Bergamo. Il modulo propone la visita alle aziende e ai campi coltivati dove viene attuata la conservazione e la produzione di questa varietà tradizionale di mais (adatta per dolci, polenta e gallette), con tecniche ed accorgimenti agronomici in grado di assicurare l'isolamento da contaminazione da altre varietà di mais.

MODALITÀ DI ADESIONE ALLE PROPOSTE DIDATTICHE

Grazie a risorse proprie messe in campo dall'ente Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino, le proposte non prevedono una quota di partecipazione da parte degli alunni e risultano perciò gratuite sino ad esaurimento del budget disponibile. Eventuali spese di trasporto sono a carico della scuola partecipante. Ai docenti interessati si richiede la disponibilità a partecipare ad alcuni incontri di progettazione delle attività in collaborazione con il personale operante presso l'Ecomuseo.

Le schede di iscrizione alle attività, da scaricare, compilare e far pervenire via mail alla segreteria della Comunità Montana entro il 30 settembre 2014, sono disponibili sui siti seguenti siti web:
WWW.COMUNITAMONTANA.LC.IT - WWW.ECOMUSEOVSM.IT

Per ulteriori informazioni e specifiche sui moduli proposti contattare:
Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino
Tel.: 0341.240724 E-mail: elena.remondini@comunitamontana.lc.it